

**IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO
VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE**

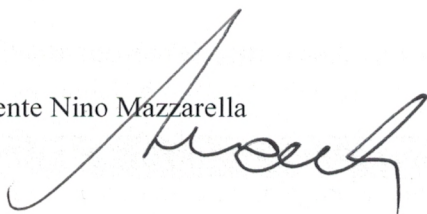
Il giorno 26 marzo 2018, alle ore 10,30 nell'ufficio della Presidenza, viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo del Centro Provinciale di Istruzione degli Adulti CPIA 1 di Brescia.

La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA

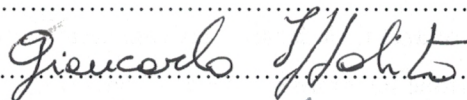
Il Dirigente Nino Mazzeola



PARTE SINDACALE

RSU

Ippolito Giancarlo



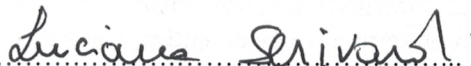
SINDACATI
SCUOLA

FLC/CGIL Marina Leone

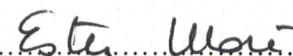


TERRITORIALI

CISL/SCUOLA Luciana Schivardi



UIL/SCUOLA Patrizia Nucci



SNALS/CONFSAL Ester Moré



GILDA/UNAMS

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

a.s. 2017-18

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica **CPIA1 di Brescia**
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2017-18
3. Il presente contratto, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Informazione preventiva
 - c. Informazione successiva
 - d. Interpretazione autentica, come da art. 2.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Il Dirigente concorda esclusivamente con la RSU le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
2. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso. Contestualmente il Dirigente fornisce alla parte sindacale la relativa documentazione e a richiesta anche in formato elettronico.



Art. 5 – Contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore e purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi assegnati dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Durante le fasi di attuazione della contrattazione integrativa le parti non assumono iniziative unilaterali in relazione alle materie oggetto di trattativa;
4. Al termine delle trattative, qualora si sia raggiunta un'intesa, verrà firmato il relativo protocollo; in caso contrario, verrà redatto un apposito verbale in cui risultino le diverse posizioni;
5. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:
 - a) modalità di utilizzazione del personale in rapporto al piano dell'offerta formativa;
 - b) criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
 - c) criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/90, così come modificata e integrata dalla legge n.83/2000;
 - d) attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - e) i criteri generali per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA;
 - f) criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto;
 - g) tutte le altre materie esplicitamente previste dai contratti di livello superiore
6. Possono altresì essere oggetto di contrattazione integrativa altre materie inerenti il rapporto di lavoro e soggette quindi a normativa di tipo contrattuale, che le parti consensualmente decidano di inserire nel presente contratto
7. La contrattazione integrativa di istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore e dalle leggi; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le clausole discordanti non sono valide.

Art. 6 – Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie previste dai contratti e dalla normativa vigente; in particolare:
 - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - e. utilizzazione dei servizi sociali;
 - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - g. tutte le materie oggetto di contrattazione.
2. Sono inoltre oggetto di informazione le seguenti materie:
 - a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;



- b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
- c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.

3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, fornendo la documentazione disponibile, ove non reperibile sul sito web dell'istituto e dandone comunicazione ai diretti interessati. In particolare fornisce alla R.S.U. ed alle OO.SS. rappresentative, secondo le modalità dette, copie del Piano delle Attività del personale Docente e del Piano di lavoro del personale ATA non appena definiti e deliberati e la documentazione relativa alle attività aggiuntive ed integrative del personale Docente ed ATA.

Art. 7 – Informazione successiva

1. Sono oggetto di informazione successiva le materie previste dai contratti e dalla normativa vigente; in particolare:
- a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto con l'indicazione dei relativi compensi per ciascuna delle attività svolte e/o degli incarichi ricoperti;
 - b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Agibilità sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, presso la sede e di uno spazio apposito sul sito e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di ogni sede lavorativa di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale situato nella sede "Foscolo", concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.
5. La RSU e i delegati sindacali possono utilizzare, a richiesta, materiale di cancelleria, telefono, fotocopiatore, PC con stampante, connessione internet per gli usi attinenti alla loro funzione.
6. La RSU ed i delegati sindacali possono comunicare con il personale della scuola senza interferenze con il normale svolgimento delle attività e dei servizi.

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno tre giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.

5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico di ogni plesso, per cui n. 1 unità di personale ausiliario per ogni sede sarà in ogni caso addetta a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 11 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi non possono essere a carico del FIS dell'Istituto.

Art. 12 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Per particolari attività il Dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica solo nel caso non vi sia la disponibilità del personale in servizio, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola non possono essere remunerate con il fondo dell'Istituto.
4. Per ulteriori attività e/o incarichi le assegnazioni verranno assegnate, con formale incarico, secondo i seguenti criteri:
 - a. Ampia e puntuale pubblicizzazione degli incarichi, ove possibile, con le indicazioni delle risorse disponibili, dei tempi di attuazione, delle competenze e dell'impegno richiesti;
 - b. Raccolta delle disponibilità del personale e delle eventuale documentazione e/o certificazione anche sotto forma di autocertificazione per le competenze richieste;
 - c. Nel caso di disponibilità superiore al fabbisogno, a parità di tutte le altre condizioni, si adotterà il criterio della rotazione ed in ultimo l'anzianità di servizio.

TITOLO QUARTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 13 – Risorse

- 
- 
- 
1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
MOF, eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti ed eventuali contributi dei genitori finalizzati al pagamento del personale interno;
 2. da tutte le risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro che coinvolgano il personale interno;
 3. Il totale delle risorse finanziarie disponibili per il presente è rendicontato in tabella specifica. (lordo dipendente)

Art. 14 – Attività finalizzate

- 
1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
 2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

a. Funzioni strumentali al POF	€ 4.953,71
b. Incarichi specifici del personale ATA	€ 1.950,50
c. Ore eccedenti per sostituzione colleghi assenti	€ 858,30
d. Altri finanziamenti (Aree f.p.m.)	€ 3.392,95

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 15 – Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che favoriscano la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 16 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente € 14.692,12 e per le attività del personale ATA € 6.296,62 per un totale complessivo di € 20.988,75
2. Eventuali somme, impegnate ma non utilizzate, confluiscono nella dotazione contrattuale dell'anno scolastico successivo;
3. In relazione ad altri finanziamenti correlati all'ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto saranno stabiliti i criteri attraverso specifica sequenza contrattuale.

Art. 17 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 16, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come in allegato, tra le aree di attività di seguito specificate:
 - a) Didattica e realizzazione del PTOF;



- b) Supporto organizzativo alla didattica e alla realizzazione del PTOF;
 - c) Supporto alle attività organizzative (collaboratori del dirigente, figure di presidio ai plessi, sito);
 - d) supporto alla didattica (coordinatori di classe, responsabili dei laboratori, responsabili di ricerca e sviluppo, ecc.);
 - e) supporto all'organizzazione della didattica (responsabile orientamento, gruppi di lavoro e di progetto).
2. Allo stesso fine di cui al comma 1 le risorse destinate al personale ATA, vengono definite come da tabella allegata relativa al piano delle attività del personale ATA.

Art. 18 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, il tipo di riconoscimento economico (a forfait o orario) e i termini del pagamento.
3. Le stesse procedure saranno adottate per ulteriori incarichi finanziati da altri Enti (Prefettura, ecc.)

Art. 19 - Liquidazione dei compensi

1. La liquidazione dei compensi sarà a consuntivo, previa verifica da parte degli Organi previsti dalla normativa vigente dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e della coerenza tra l'attività e/o il lavoro svolto e l'incarico ricevuto.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, a richiesta del dipendente, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 20 – Sostituzione colleghi assenti personale A.T.A.

1. In caso di colleghi assenti viene riconosciuto un compenso forfettario giornaliero di € 14,50 (assist. Amm.vi) e di € 12,50 (coll. scol.) alla persona che darà disponibilità.

Art. 21 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.

TITOLO QUINTO – INCARICHI PER CONVENZIONI CON ALTRI ENTI PER LO SVOLGIMENTO DEI TEST DI LINGUA ITALIANA E FORMAZIONE CIVICA

Art. 22 – Criteri per l'individuazione del personale docente e ATA

1. Il Dirigente chiede e acquisisce la disponibilità dei docenti e personale ATA per lo svolgimento di tali incarichi.
2. A rotazione viene affidato l'incarico sia per il personale docente che per il personale ATA (Coll. Scolastici).
3. Il personale ATA al quale viene dato l'incarico per la formazione civica che si svolge su due giornate il mercoledì e il sabato; il sabato viene riconosciuto lo straordinario per le ore al di fuori dell'incarico.



TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 23 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso la frequenza di un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.

Art. 24 - Le figure sensibili

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso
 - addetto al primo intervento sulla fiamma
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso
3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 25 – Clausola di salvaguardia finanziaria

Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.

Art. 26 - Finanziamento per il riconoscimento del merito

Le parti si impegnano a ritrovarsi per uno spazio di confronto/contrattazione, nel momento in cui verrà erogato il cosiddetto finanziamento per il riconoscimento del merito e saranno definiti i criteri per lo stesso da parte del comitato di valutazione, in linea con le scelte e le indicazioni espresse dal collegio docenti.

ALLEGATO 1 FINANZIAMENTI ISTITUTI CONTRATTUALI A.S. 2017-18
ALLEGATO 2 FUNZIONI STRUMENTALI
ALLEGATO 3 PROSPETTO FONDO D'ISTITUTO DOCENTI
ALLEGATO 4 INCARICHI AGGIUNTIVI PERSONALE ATA



FINANZIAMENTI ISTITUTI CONTRATTUALI a.s. 2017-2018	
	TOTALE LORDO DIP
FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA (FIS)	22.127,11
RESTI ANNI PRECEDENTI FIS	1.719,98
TOTALE DISPONIBILE	23.847,09
INDENNITA' DI DIREZIONE DSGA	2.430,00
TOTALE DA CONTRATTARE	21.417,09
FUNZIONI STRUMENTALI	4.953,71
RESTI ANNI PRECEDENTI	
TOTALE	4.953,71
INCARICHI SPECIFICI PER IL PERSONALE ATA	1.950,50
RESTI ANNI PRECEDENTI	0,00
TOTALE DA CONTRATTARE	1.950,50
ORE ECCEDENTI PER SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI	858,30
RESTI ANNI PRECEDENTI	0,00
TOTALE DA CONTRATTARE	858,30
ALTRI FINANZIAMENTI (forte processo immigratorio)	3.392,95
RESTI ANNI PRECEDENTI	0,00
TOTALE DA CONTRATTARE	3.392,95
TOTALE GENERALE DA CONTRATTARE	32.572,55
FONDO DI RISERVA 2% FIS	428,34
TOTALE DA CONTRATTARE FIS	20.988,75
PERCENTUALE DESTINATA AI DOCENTI 70%	14.692,12
PERCENTUALE DESTINATA AGLI ATA 30%	6.296,62

G. Uberti
L. Uberti
G. Uberti
M. Leone

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI
VIA GALILEO GALILEI, 46 – 25128 BRESCIA
Tel. 030307818 -

Prospetto Fondo d'Istituto Docenti

26/03/2018

DESCRIZIONE	Plesso	N. Ore	N. Doc	importo orario	Totale lordo dip	
Collaboratore DS VICARIO			1	forfait	€ 1.750,00	
Collaboratore DS Alfabetizzazione			1	forfait	€ 1.050,00	
			TOTALE COLLABORATORI			€ 2.800,00
Coordinatore di plesso			5	forfait	€ 2.500,00	
			TOTALE COORDINATORI PLESSO			€ 2.500,00
Coordinatore di classe		5	19	€ 17,50	€ 1.662,50	
segretario Alfabetizzazione		5	1	€ 17,50	€ 87,50	
Vicecoordinatore-segretario		2	19	€ 17,50	€ 665,00	
			TOTALE COORDINATORI CLASSE			€ 2.415,00
RESP BES		90	1	€ 17,50	€ 1.575,00	
Referente TIC e A.D.		40	1	€ 17,50	€ 700,00	
RESP SUSSIDI INFO.		4	3	€ 17,50	€ 210,00	
			TOTALE RESPONSABILI			€ 2.485,00
COMMISSIONE ORIENTAMENTO		4	3	€ 17,50	€ 210,00	
COMMISSIONE POF		6	3	€ 17,50	€ 315,00	
COMMISSIONE UDA ALFA		5	5	€ 17,50	€ 437,50	
coord. Com. 15enni		15	2	€ 17,50	€ 525,00	
COMMISSIONE 15enni		5	5	€ 17,50	€ 437,50	
COMMISSIONE PATTI FORMAT.		4	2	€ 17,50	€ 140,00	
GAV		10	4	€ 17,50	€ 700,00	
docenti con sedi disagiate (tre)					€ 500,00	
REFERENTI UST		10	4	€ 17,50	€ 700,00	
COMMISSIONE UDA 1° LIVELLO		5	5	€ 17,50	€ 437,50	
			TOTALE REFERENTI E COMMISSIONI			€ 4.402,50
			TOTALE INCARICHI			€ 14.602,50

E. Uau

[Signature]

M. Leoni

[Signature]

INCARICHI AGGIUNTIVI PERSONALE ATA A.S. 2017/2018

Totale incarichi= 1520,04

N.	NOME E COGNOME	PROFILO	DESCRIZIONE DELLE MANSIONI CONNESSE	COMPENSO
1	UNA UNITÀ	A.A.	collaborazione dsga, art. 7	art. 7
2	TRE UNITÀ	A.A.	collaborazione DS - DSGA - Agg. AXIOS, Agg. Sito Web, Esami Cils	500,00
3	DODICI UNITÀ	C.S.	incarichi pronto soccorso, (in proporzione all'orario di servizio, all'utenza servita e al numero di sedi)	750,00
1	QUATTRO UNITÀ	A.A.	Flessibilità per consulenza iscrizioni-collab. con D.S.G.A.(in proporzione all'orario di servizio)	400,000
4	DUE UNITÀ	C.S.	Servizio su due sedi	300,00
			TOTALE	1.950,00

TOTALE FIS 2017/18 ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

N.	NOME E COGNOME	PROFILO	DESCRIZIONE DELLE MANSIONI CONNESSE	COMPENSO
1	QUATTRO UNITÀ	A.A.	rapporti con Enti (in proporzione all'orario di servizio)	400,000
2	UNA UNITÀ	A.A.	Gestione Personale neo-immesso	150,00
3	UNA UNITÀ	A.A.	inserimento dati personale	100,00
3	DUE UNITÀ	A.A.	Inserimento dati alunni sulle piattaforme (in proporzione all'orario di servizio, all'utenza servita e al numero di sedi)	200,00
4	QUATTRO UNITÀ	A.A.	STRAORDINARIO 14,50 * 30 ore	300,00
5	DUE UNITÀ	A.A.	Attività di formazione del personale supplente in segreteria	150,00
			TOTALE	1.300,00

TOTALE FIS A.S. 2016/17 COLLABORATORI SCOLASTICI

N.	NOME E COGNOME	PROFILO	DESCRIZIONE DELLE MANSIONI CONNESSE	COMPENSO
1	QUATTRO UNITÀ	C.S.	Supporto attività amministrativa - iscrizioni e accoglienza	600,00
2	DODICI UNITÀ	C.S.	Supporto ai docenti (in proporzione all'orario di servizio, all'utenza servita e al numero di sedi)	3.596,62
3	QUATTRO UNITÀ	C.S.	Supporto didattica e servizio posta/banca	200,00
4	DODICI UNITÀ	C.S.	STRAORDINARIO 12,50 * 30 ore	400,00
5	SOLO ALLE UNITA' INTERESSATE	C.S.	attività legate ai corsi Cils/Ditals (a consuntivo)	200,00
			TOTALE	4.996,62
			TOTALE FIS ATA	6.296,62

[Handwritten signatures and initials]

Allegato
M. L. ...
E. Mori

	FUNZIONI STRUMENTALI	disponibilità	n. quote			
		4.953,71	3,00			
1	STESURA POF	2476,86	2,00			
2	TIC	2476,86	1,00			

Leone
Polito
Leone

M. Leone
E. Menni

